

Un giardino per Lola maestra coraggiosa

RIVIERA SUD

Gabriele D'annunzio, Ennio Flaiano e Lola Di Stefano. Da ieri sul lungomare sud di Pescara, nel giardino su cui si affacciano il teatro e l'auditorium dedicati agli scrittori simbolo della cultura abruzzese, c'è anche una targa che ricorda una donna speciale. E' Lola Di Stefano, la maestra eroina morta nel 1954 per mettere in salvo i suoi alunni della scuola elementare di Bussi Officine durante una fuga di cloro dal vicino stabilimento Montecatini. Aveva 33 anni, la maestra, e non esitò di fronte al pericolo imminente pur di mettere al sicuro le vite dei piccoli che le erano stati affidati. L'iniziativa di dedicarle il Giardino dunale didattico Pineta D'Annunzio nella Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è partita dall'associazione Wetree e dai Club Seroptimist Pescara e Teramo nell'ambito del progetto Un bosco insieme, realizzato in collaborazione con il Comune di Pescara e Banca Mediola-

num. L'inaugurazione del piccolo spazio verde, nel quale sono state messe a dimora specie autoctone come mirti, viburni e pini d'Aleppo, è stata preceduta da un breve convegno rivolto agli studenti di scuola media. Sul palco, tra gli altri, l'ispettore di Polizia Rita Stranieri, la presidente nazionale Soroptimist, Giovanna Guercio, e la presidente nazionale di Wetree, Ilaria Borletti Buitoni. E due sindaci: il padrone di casa Carlo Masci (con il vice Gianni Santilli) e il collega di Bussi, Salvatore Lagatta. Una sorta di gemellaggio ideale nel nome di una donna speciale. Che da ieri ha un posto anche nel cuore dei pescaresi.

Floriana Bucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il giardino della maestra Lola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



177178